

M A T E R I A L I C A S A



HOME + COLLECTIVE SPACES

MMA PROJECTS

di Chiara Poggi

Entriamo nel mondo di MMA Projects, nel loro approccio alla progettazione degli spazi collettivi, focalizzato sull'integrazione di concetti contemporanei e sostenibili per creare ambienti che non solo soddisfano le esigenze funzionali, ma ispirano anche emozioni e connessioni umane.

Come conciliate il made in Italy con la spinta all'internazionalità?

In modo molto naturale, nel senso che è parte integrante della nostra identità e ci viene spontaneo. È l'elemento che ci distingue come italiani nel campo del design rispetto ad altre nazioni. Siamo ricercati per questo all'estero, proprio per il fatto di essere italiani. È facile trasmetterlo attraverso i nostri progetti, le scelte materiche e la qualità delle lavorazioni. Quindi il passaggio è agevole ed è ciò su cui puntiamo: il tailoring su misura, l'utilizzo della ricerca e l'innovazione costante sui prodotti e sui materiali.

Qual è l'approccio che utilizzate per la progettazione di spazi collettivi?

Riflettiamo innanzitutto sulla nuova percezione dello spazio condiviso: mentre una volta lo spazio pubblico veniva considerato come qualcosa di transitorio rispetto alla

vita trascorsa in casa, la realtà è oggi ben diversa. Da 25 anni lavoriamo per creare spazi all'interno dei quali vivere sia sinonimo di elevato benessere. Partiamo da un'adeguata dimensione degli ambienti, cercando di garantire comodità a coloro che li utilizzano. Nel post Covid abbiamo dovuto adattarci anche a nuove esigenze, come la trasformazione degli spazi di lavoro, che oggi devono offrire possibilità di riposo, di attività fisica, e di socializzazione durante le ore lavorative. Utilizziamo anche tecnologie che migliorano la vita condivisa. Tutto ciò è parte integrante del nostro approccio alla progettazione di spazi collettivi.

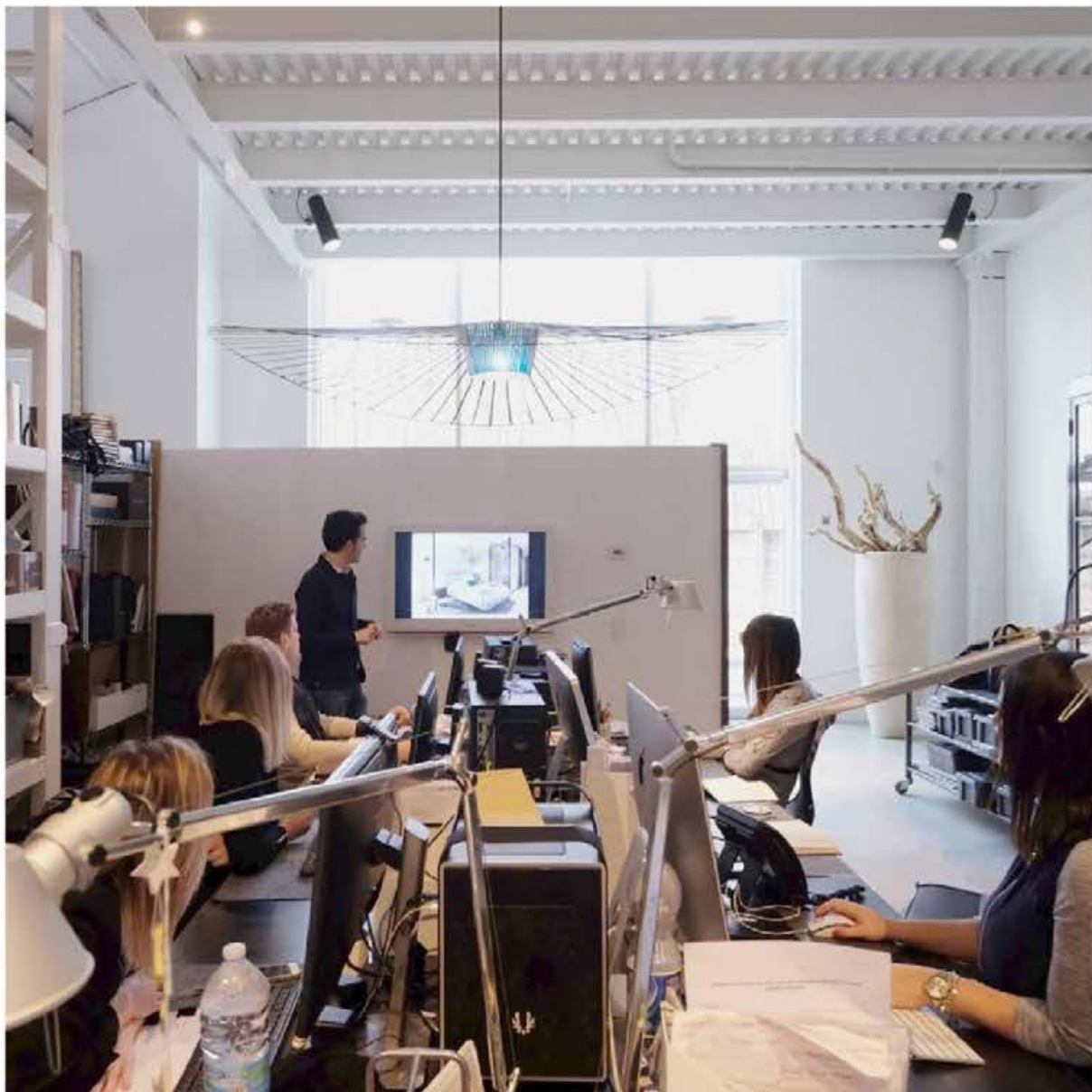
In che modo affrontate il tema della sostenibilità?

Ci concentriamo su diversi aspetti che vanno oltre il semplice concetto di "elemento verde". La sostenibilità è un percorso al quale ci avviciniamo fin dall'inizio del progetto e continua durante la fase di costruzione, con l'impiego di materiali riciclabili e l'utilizzo di risorse energetiche alternative. L'attenzione è rivolta soprattutto alla qualità dell'aria e a quella della vita degli individui all'interno dell'ambiente. Abbiamo realizzato progetti che hanno ottenuto certificazioni Platinum green,

il ché dimostra il nostro impegno verso il benessere e la sostenibilità. Utilizziamo forme architettoniche che massimizzano l'irraggiamento solare e filtrano la luce in modo da ridurre l'impatto degli impianti di raffreddamento e aria condizionata, contribuendo così a diminuire i consumi energetici. Inoltre, impieghiamo materiali performanti ed energie rinnovabili come i pannelli fotovoltaici. La sostenibilità è ormai una parte essenziale della filiera progettuale.

Come selezionate i materiali per i vostri progetti? Quali fattori considerate?

La scelta dei materiali - passo fondamentale nel nostro iter creativo - è un processo strategico e multi-sfaccettato che tiene conto di diversi fattori sia per i progetti residenziali che pubblici. Nei primi, l'aspetto estetico e la sensazione tattile dei materiali sono di primaria importanza. Cerchiamo di creare un'atmosfera di lusso e prestigio utilizzando materiali come pietra e marmo, spesso provenienti da aziende italiane che sono conosciute per la loro alta qualità. Anche materiali più semplici vengono valorizzati attraverso lavorazioni particolari che ne esaltano le caratteristiche. Il bilanciamento è un altro aspetto chiave. L'utilizzo di legno viene studiato accuratamente.



tamente per creare contrasti visivi interessanti e armonici. Il cemento, materico ma molto uniforme, è bello contrastarlo con superfici più pulite come il marmo. Inoltre, si tiene conto del comfort degli ambienti, cercando di garantire luminosità e calore proprio attraverso la combinazione dei diversi materiali.

Per i progetti pubblici, oltre all'aspetto estetico, vengono considerate anche le caratteristiche tecniche. La resistenza, la durabilità e la facilità di manutenzione diventano prioritarie, data la maggiore esposizione all'usura e l'ampiezza degli spazi.

Anche la ricerca di nuovi materiali è per noi un processo continuo e importante, soprattutto nel contesto dei progetti pubblici, dove l'innovazione può portare a soluzioni migliori in termini di prestazioni e durabilità.

Possono essere le stesse scelte materiche a influenzare il design e la funzionalità delle realizzazioni?

È possibile che accada. Ad esempio, Axiom Telecom a Dubai (nelle prossime pagine n.d.r.) è stato influenzato dallo schema materico selezionato, che includeva il rame come materiale principale. I clienti avevano richiesto un'accentuata presenza del colore arancio, essenziale per riflettere l'identità aziendale. Abbiamo quindi optato per questo materiale, associandone la naturale cromia a quella richiesta dall'azienda, per creare una struttura che riflettesse questo legame. Il contrasto tra il rame, il nero e il grigio chiaro del cemento ha dato vita al design dell'edificio, conferendo un valore aggiunto al progetto nel suo complesso.

In che modo avete integrato il processo BIM in alcuni progetti architettonici e quali sono i vantaggi che avete riscontrato con questa metodologia?

È stata una parte importante del nostro lavoro negli ultimi 7-8 anni. Inizialmente, è stato un processo complesso da implementare, soprattutto per progetti di grandi dimensioni come le torri nel master plan di



Shanghai. Una volta acquisita familiarità con il sistema, abbiamo notato numerosi vantaggi.

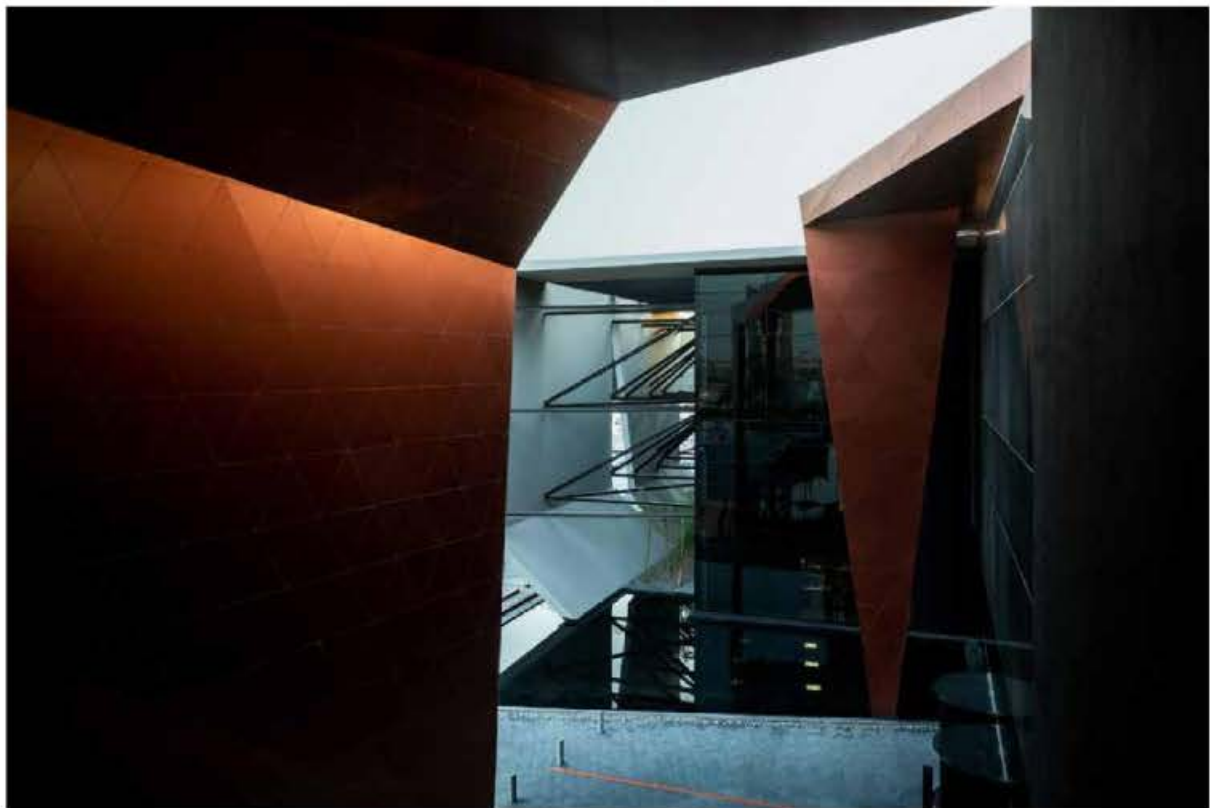
Il BIM ha rivoluzionato il modo in cui affrontiamo la progettazione e la costruzione. Ci ha permesso di avere una maggiore precisione nella progettazione, distribuendo facilmente pacchetti di progetto ai fornitori e verificando calcoli per il computo metrico. Inoltre, ha migliorato il coordinamento tra le varie discipline coinvolte nel progetto, consentendo a diversi professionisti di lavorare sulla stessa piattaforma in modo coordinato. Questo ha ridotto notevolmente il rischio di sorprese durante la fase di costruzione e ha semplificato il processo di revisione e modifica del progetto. Anche per edifici residenziali e ville, dove potrebbe sembrare meno necessario, abbiamo continuato a utilizzare il BIM fino allo sviluppo completo del design. Ciò ci consente di tenere traccia delle modifiche e di comprendere meglio l'impatto che possono avere su diverse discipline del progetto, come impianti e forniture.

Come prevedete evolveranno nei prossimi anni le tendenze nell'architettura degli spazi per la collettività?

Le tendenze nell'architettura degli spazi per la collettività stanno subendo una trasformazione significativa, avviata durante la pandemia, che continua a evolversi e potrebbe prendere diverse direzioni nel prossimo decennio.

Una delle principali conseguenze è stata la revisione del concetto di spazio collettivo, soprattutto da parte delle aziende. Molte hanno compreso che non è necessario avere grandi edifici con migliaia di dipendenti lavoratori in presenza. Questo ha portato a una maggiore flessibilità nell'utilizzo degli ambienti, con un approccio più aperto e condiviso. Ad esempio, le pratiche di smart working a rotazione consentono un utilizzo più efficiente degli spazi, condividendo le postazioni di lavoro tra i dipendenti e riducendo la necessità di grandi sale riunioni e uffici individuali.





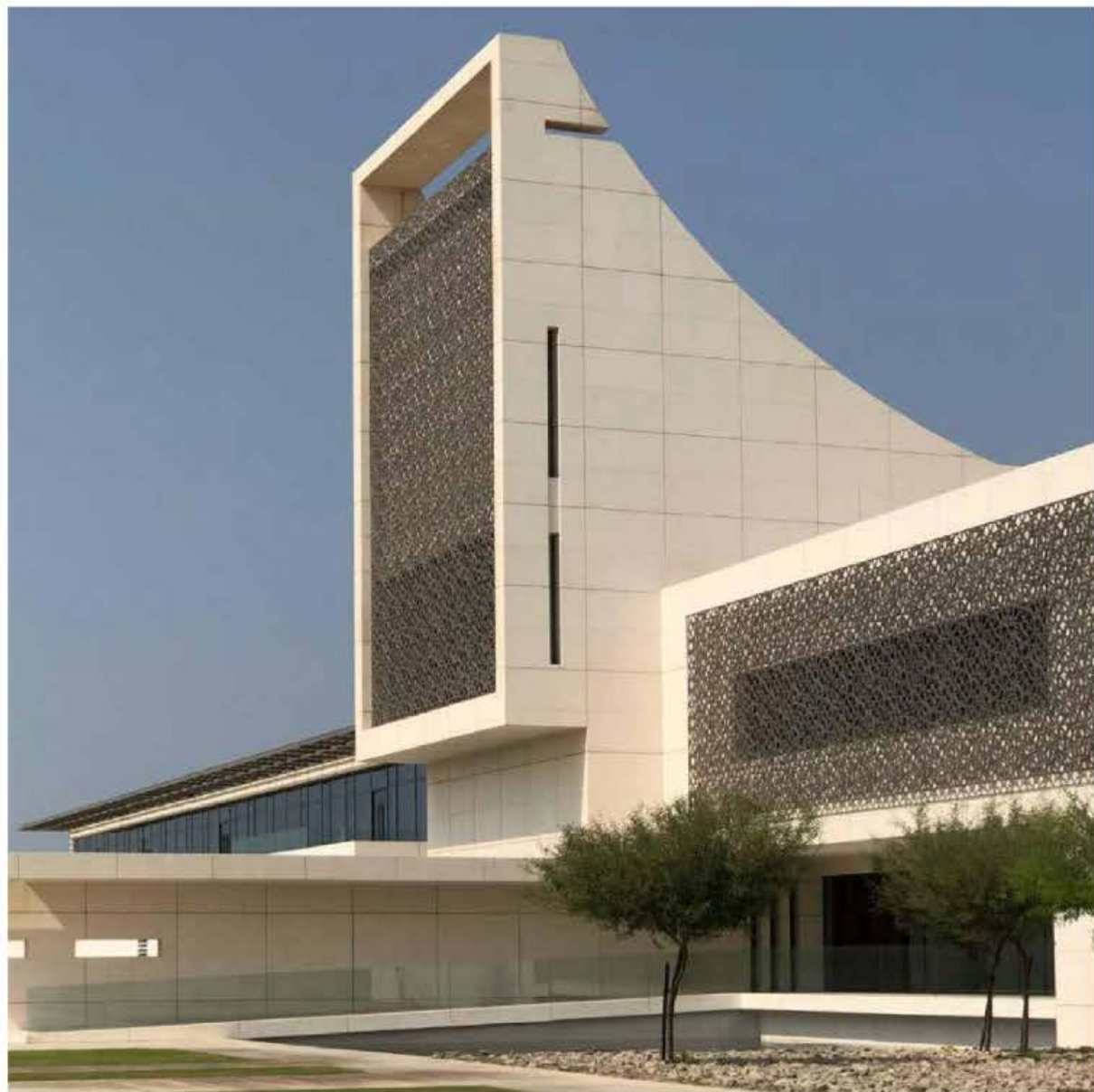
Inoltre, si stanno sviluppando nuovi modelli come gli “office sharing”, dove diverse persone con differenti background lavorano in uno stesso ambiente condiviso. Questo favorisce lo scambio di idee e la collaborazione tra individui provenienti da settori e culture diverse.

Questa trasformazione ha un impatto significativo anche sull'ecosistema circostante degli edifici, come ristoranti e negozi, che potrebbero risentire della diminuzione della presenza fisica delle persone. Allo stesso tempo, l'aumento delle attività onli-

ne può portare alla trasformazione di tali esercizi commerciali in attività virtuali.

È importante riflettere su come queste tendenze influenzeranno la società nel suo complesso. Mentre la tecnologia e l'innovazione continuano a progredire, l'interazione umana e la condivisione di spazi rimangono fondamentali per la crescita individuale e sociale. Pertanto, sarà importante valutare attentamente quale direzione prenderanno questi cambiamenti e come potranno essere bilanciati con le esigenze umane di connessione e collaborazione.







05

AXIOM TELECOM Headquarter

Dubai

Un workspace visionario sospeso
tra recupero industriale e verde,
in equilibrio continuo tra
spazio pubblico e privato.
Cemento, vetro nero e corten
sono i suoi tratti materici
distintivi.



ENG



Il concept progettato dallo studio MMA PROJECTS per la realizzazione dell'headquarter di Axiom Telecom a Dubai ha puntato sulla definizione di uno spazio iconico capace di interpretare e concretizzare la Brand Identity dell'azienda di distribuzione telefonica leader negli Emirati Arabi.

Green Building, City, Garden e Technology sono le direttrici che hanno guidato il progetto, associate ai concetti chiave di Impatto, Presenza, Riconoscibilità e Sinestesia, individuati dagli architetti per ottenere un risultato ottimale: un edificio massivo ma al contempo sospeso ed equilibrato in cui materiali come cemento, vetro nero e corten hanno rappresentato un asset fondamentale per la sua caratterizzazione in un'area ad alta densità tecnologica.

GLI AMBIENTI

L'impianto architettonico è diviso in tre blocchi principali con diverse funzioni: una zona dedicata all'aggregazione (ristorante, lounge bar, palestra, spa, sala conferenze), una zona centrale dedicata all'attività operativa e dirigenziale, infine una destinata alle attività produttive e logistiche integrata perfettamente con il resto dell'edificio. Le tre zone sono collegate attraverso percorsi pedonali interni ed esterni; in particolare i due piani sopraelevati sono connessi tra loro attraverso un intreccio di scale e ponti metallici, mentre parte dell'ultimo piano è stato progettato come ampio spazio all'aperto che diventa giardino pensile, percorso e terrazza sul Main Garden.

Quest'ultimo, insieme all'interior e upper landscape, è costituito da un mix di piante a basso e alto fusto, superfici in pietra e legno, specchi d'acqua e luci che creano il continuum tra ambiente esterno ed interno, caratterizzando l'ambiente lavorativo che diventa smart e a misura d'uomo.

L'impatto della struttura con il terreno fa sì che il sedime dell'edificio sia volutamente a un livello inferiore rispetto alle quote d'ingresso, in modo da suscitare nel fruitore un senso di attrazione nel percorrere i percorsi principali. Il guscio in cemento risulta, dal punto di vista scenico, uno "scudo" capace di filtrare la luce naturale e, al contempo, dà vita a una visione d'insieme compatta dalle cui "spaccature" è possibile accedervi.

I frammenti di "pietra" sono collegati visivamente da una copertura in corten; questa è la somma di tanti elementi sfaccettati che avvolgono l'intero progetto diventandone il segno distintivo. L'imponente scultura diventa quindi la cerniera che lega dentro e fuori, trasformandosi in quinta e oggetto come nell'area del Town Center. Quest'ultima accoglie le funzioni pubbliche e come in una piazza, pubblico e privato coesistono.

Negli spazi del Lounge Bar e del Sitting, le zone verdi sono in giustapposizione al costruito creando un ambiente più vicino al fruitore, in grado di tendere la mano a un nuovo modo di vivere gli spazi collettivi, favorendo l'interazione e implementando il comfort.

I camminamenti interni sono concepiti come vicoli che attraversano i diversi edifici; questi ultimi sono la metonimia dell'intero edificio: rappresentano infatti dei "clusters" progettati per accogliere al loro interno le diverse funzioni. Il tutto è collegato da grandi vetrate che compaiono come marciature scure tra le "spaccature dello scudo". Le facciate interne degli uffici sono pensate come un agglomerato urbano composto da una moltitudine di inserti diversificati tra loro.

Gli uffici si alternano in un equilibrio continuo tra funzioni operative e spazi relazionali, un nuovo modo di vivere l'ambiente ufficio che privilegia la collaborazione tra le persone.



STRUTTURA E MATERIALI

Il progetto esecutivo si sviluppa con un piano interrato e tre livelli fuori terra; l'altezza di ogni piano è di 4,20m per un'altezza totale di 12,8m. La struttura principale dell'edificio è realizzata attraverso l'uso di pilastri, travi e travi reticolari a vista, che sorreggono solai in lamiera grecata e cemento armato. Le partizioni interne sono realizzate con setti in cls, tavolati e pannelli in fibra di cemento.

Le grandi facciate continue collegano le diverse zone del progetto e sono realizzate attraverso una struttura portante interna all'edificio, lasciando la superficie esterna in vetro scuro ininterrotta. La copertura esterna in corten è realizzata da pannelli triangolari rivettati ad una sottostruttura nascosta in acciaio. La struttura metallica degli edifici continua all'esterno diventando il telaio dello "scudo dell'edificio", rivestito con pannelli in fibra di cemento che conferiscono la forma, la matericità e la forza del progetto. La realizzazione dell'edificio ha tenuto in considerazione tutte le specifiche costruttive e i materiali adeguati per ottenere la certificazione energetica Leed.



